ID: 10233

IL LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA: UN COSTO OD UNA RISORSA

E. Torresani [1]

[1]*Dipartimento di Laboratorio IRCCS Istituto Auxologico Italiano - Milano*

Il laboratorio di Microbiologia é un supporto fondamentale per le azioni e le decisioni Cliniche. La letteratura internazionale indica che il 70 – 80% delle decisioni in campo diagnostico o terapeutico è basato su dati forniti dal Laboratorio.
Ciò ha un costo che può essere meglio distribuito richiamando alle proprie responsabilità i politici, gli amministratori e gli operatori.
Il mondo della Medicina di laboratorio si sta oggi interrogando per ricercare soluzioni che permettano di usare al meglio le risorse economiche pubbliche salvaguardando l'efficienza delle strutture e l'efficacia nei confronti dei pazienti; ciò ad evitare che l'attenzione dei politici e degli amministratori sia esclusivamente sull'aspetto economico in un settore che, tutto sommato, impegna mediamente dal 3 al 5% della spesa sanitaria totale e dove la terapia migliore non é sicuramente il taglio indiscriminato ma una maggiore qualificazione della offerta e, soprattutto, una maggiore appropriatezza della domanda.
Lo specialista di laboratorio deve svolgere un ruolo fondamentale in questi campi.
Molti i modelli organizzativi che emergono dalle riflessioni delle Società scientifiche e dalle soluzioni tecnologiche messe a disposizione dall' industria. L'attenzione deve essere posta nella realizzazione di network di Laboratorio che permettano il consolidamento di masse critiche di attività mantenendo al tempo stesso la copertura dei presidi periferici con attività ed operatori che garantiscano le esigenze di urgenza e di emergenza.
E' necessario uscire dagli attuali schemi e ricercare soluzioni interdipartimentali od interaziendali; si pensi alla possibilità di copertura dell'emergenza sulle 24 ore con specialisti (ematologi, microbiologi, ecc.) di diverse strutture che mettano a disposizione competenze non sempre presenti nelle singole A.O.
Nel prendere atto inoltre che il 24 – 40 % degli esami sono richiesti senza reale motivazione, il ruolo che lo Specialista di Laboratorio deve svolgere è nel dedicare la propria professionalità, oltre che nella fase manageriale ed organizzativa o sulla fase squisitamente analitica, anche nella fase preanalitica, relativa alla scelta dei test, favorendo ed instaurando un dialogo istituzionale con le componenti Cliniche.
Tale collaborazione, non può che portare valore aggiunto nel qualificare la domanda incrementando la qualità e l'efficacia delle prestazioni; ciò è perseguibile all'interno delle strutture ospedaliere, favorito anche da una vicinanza fisica e professionale degli operatori, ma deve essere fortemente sviluppato anche con i medici territoriali attraverso iniziative sia culturali, favorite dalle Società scientifiche, che istituzionali.
Una visione diversa del laboratorio di analisi che si pone quale struttura trasversale a supporto delle realtà cliniche nel definire integrazioni su specifici "percorsi" diagnostico-terapeutici.
In tutti i casi il laboratorista deve rappresentare il fulcro di modelli che avranno come risultante l'approccio, al paziente quale singolo individuo, accompagnandolo nel suo specifico e personale percorso e non persistendo nella logica asettica degli interventi basati sulle "casistiche" e sulle probabilità.